



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Martedì 10 giugno 2025

INDICE

Martedì 10 giugno 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. Coap, un successo dolce. “Più ricavi e iniziative per i soci”.	CARLINO 10/06/25
Forlì. Carpinello rischia di perdere la banca. E c’è anche la data di chiusura. I cittadini sono preoccupati.	FORLITODAY 10/06/25
Cesena. Orogel, Bruno Piraccini: “Abbiamo a cuore salvaguardia e rispetto della filiera di qualità”.	CARLINO 10/06/25
Ravenna. Conserve Italia, Pier Paolo Rosetti: “Filieri sostenibili e tanta innovazione”.	CARLINO 10/06/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Unicredit-Bpm, i sindacati lanciano l’Sos occupazione.	CARLINO 10/06/25
Bper, soluzioni su misura. “Sosteniamo la crescita di imprese e agricoltori che vogliono innovare”.	CARLINO 10/06/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 10/06/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 10/06/25

NOTIZIE DALLA CITTÀ Forlì

Coap, un successo dolce «Più ricavi e iniziative per i soci»

La cooperativa è arrivata nel 2024 a quasi 2 milioni di euro di patrimonio netto. Grande aderenza ad Academy Sirpa, la scuola per imprenditori della ristorazione dell'azienda

Ricavi in crescita e bilancio positivo per Coap, la cooperativa di approvvigionamento tra panificatori e pasticceri di Forlì. Fondata nel 1959 da un gruppo di artigiani con lo scopo di ridurre il costo delle materie prime destinate alla produzione, è oggi leader in consulenza e distribuzione del food service professionale, con circa 40 addetti, 800 clienti e un'area operativa che copre tutto il territorio da Modena a Rimini. I ricavi nel 2024 hanno superato quota 16,2 milioni di euro, con un utile dopo le imposte di circa 350mila euro. Cresce anche il patrimonio netto, pari a poco meno di 2 milioni di euro. La presentazione dei dati all'assemblea dei soci è avvenuta nei giorni scorsi nella sede di via Sacco a Forlì, alla presenza del direttore Fabrizio Fabbri, del presidente Maurizio Montanari e dei referenti di Cna, Confartigianato e Legacoop Romagna. «**In questi** anni - ha spiegato il direttore generale Fabrizio Fabbri - la cooperativa ha portato



Alcuni tra i soci che hanno aderito ad Academy Sirpa

avanti una politica di investimenti tutta rivolta alla crescita aziendale. Una delle operazioni più rilevanti del 2024 è stata l'acquisizione del 100% delle quote della società Gelli, attraverso la quale Coap ha rafforzato la sua presenza nel mercato di Ferrara e provincia. In precedenza ave-

vamo rilevato le quote della società Silema di Maranello, che opera nel territorio di Modena e zone limitrofe. Nel 2025 - prosegue - prevediamo di completare i lavori di ampliamento del magazzino aziendale, con il passaggio della superficie logistica da 1.800 a 3.500 metri quadrati e

sarà quindi possibile stoccare un maggior numero di prodotti e rivolgersi a nuove tipologie di clientela».

Le merci preparate per la consegna sono conservate in ambienti a temperatura controllata per non interrompere neppure parzialmente la catena del freddo. «Tra le numerose iniziative rivolte ai soci - ha ricordato il presidente Maurizio Montanari - riscuote un ottimo successo la nostra Academy Sirpa, la scuola per imprenditori della ristorazione, pasticceria e panificazione. Si tratta di un'opportunità formativa praticamente unica in Italia per le nostre aziende socie, con l'obiettivo di supportarle nello sviluppo delle competenze manageriali interne, ma anche di affiancarle nel ricambio generazionale, un tema molto presente ormai fra tutte le imprese». Coap ha anche la capacità di analizzare le evoluzioni del mercato e proporre alla clientela idee sulla produzione, vendita e organizzazione aziendale.

Gianni Bonali

QUARTIERI

Carpinello rischia di perdere la banca. E c'è anche la data di chiusura. Il quartiere: "Cittadini agguerriti e preoccupati"

Il caso era stato portato in Consiglio comunale anche dalla consigliera comunale del Pd Elisa Massa



La filiale bancaria

Carpinello rischia di rimanere senza banca. E il malumore dilaga in paese. C'è infatti preoccupazione, ma anche rabbia e delusione, per le voci che riguardano la chiusura della filiale di Intesa Sanpaolo in via Cervese 161. Ad evidenziare il problema è Marino Mambelli, coordinatore del Comitato del quartiere 5 di Forlì, che ha scritto una lettera al direttore della filiale Fulvio Tolomelli per chiedere la revoca della decisione. La chiusura dovrebbe avvenire in autunno e ci sarebbe anche già la data: il 23 ottobre.

"I clienti non sono ancora stati informati ufficialmente, ma nella frazione c'è già grande preoccupazione - scrive Mambelli -. Alcuni cittadini ne sono venuti a conoscenza e, pronti a dare battaglia, si sono rivolti al Comitato di Quartiere per capire se la cosa può essere evitata".

"Quello di Intesa Sanpaolo a Carpinello è l'ultimo sportello a disposizione del territorio forlivese oltre il fiume Ronco e verso il mare - ricorda Mambelli -. Serve i centri abitati di Bagnolo, Carpinello, Pievequinta, Casemurate, Borgo Sisa, Fornò, Castellaccio, Rotta, Forniolo, Caserma e San Leonardo. Pertanto la presenza di un servizio clienti e di un bancomat in quella posizione risulta importantissimo".

"Carpinello è l'ultimo centro attrezzato del territorio lungo la Cervese - rimarca Mambelli, che riporta nella missiva di cittadini 'agguerriti' -. Oltre alle abitazioni sono presenti le Poste, la farmacia, il bar tabacchi, la pizzeria, il barbiere, il parrucchiere, la ferramenta, il molino, il medico, il veterinario, il garden, il ristorante, il market, le scuole, la chiesa, il chiosco della piadina, le fermate dell'autobus e le attività artigianali. Insomma, Carpinello è una realtà viva e attiva. Per questo ha bisogno della banca. Anche e soprattutto per gli anziani e i disabili che faticano ad approcciare le nuove tecnologie".

La decisione costringerebbe i correntisti a recarsi nella sede di corso Della Repubblica in centro storico, oppure nelle filiali presenti nella zona industriale, a Ca' Ossi e a Forlimpopoli. E nella missiva Mambelli riporta come "molte persone hanno già manifestato l'intenzione di cambiare banca e altre hanno suggerito di chiedere ad istituti diversi di aprire una nuova filiale nel nostro territorio".

[Il caso era stato portato in Consiglio comunale](#) anche dalla consigliera comunale del Pd Elisa Massa. Le chiusure di sportelli sono state sempre numerose negli ultimi anni. Nel 2022 Banca Intesa-Sanpaolo che aveva inglobato la rete delle filiali ex Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna contava ancora 8 filiali in città. Aveva chiuso la sede in Piazza Saffi e negli ultimi 5 anni erano state chiuse le filiali di Vecchiazzano, San Martino in Strada, via Decio Raggi, Piazzale Giovanni XXIII, Ospedaletto, Piazza Falcone e Borsellino e Foro Boario, con un dimezzamento delle sedi presenti in città. Il piano industriale di Intesa-Sanpaolo, del 2022 prevedeva la chiusura di 1.500 filiali in Italia e l'uscita volontaria di 9.200 dipendenti. Le chiusure riguarderebbero anche le filiali della Cava e Ronco.

SPECIALE AGROFUTURA

Le imprese

Orogel, Bruno Piraccini

«Abbiamo a cuore salvaguardia e rispetto della filiera di qualità»

Il presidente del grande gruppo alimentare traccia un bilancio di attività
«I prodotti surgelati aiutano a vincere la sfida contro gli sprechi
Prezzi al dettaglio sotto controllo: collaboriamo con la grande distribuzione»



Bruno Piraccini,
presidente di
Orogel

FIRENZE

«Vogliamo rimarcare ancora una volta il nostro ringraziamento a Qn, Il Resto del Carlino e La Nazione per AgroFutura, iniziativa unica nel suo genere per coinvolgimento dei territori e per essere riuscita a occuparsi di un settore che molta stampa non racconta con le dovute attenzioni». A dirlo è Bruno Piraccini, presidente di Orogel, primo gruppo italiano nella produzione di vegetali freschi surgelati.

Quali sono state le impressioni sulla prima tappa dell'iniziativa, in Emilia Romagna?

«Molto positive. I risultati di quel confronto sono stati ampiamente letti e commentati. Facciamo tante riunioni con i produttori e i temi trattati durante AgroFutura sono stati argomento di approfondimento e dibattito».

Voi avete radici profonde in Romagna, ma qual è il vostro legame con la Toscana?

«Intanto va detto che Romagna e Toscana hanno profondi legami storici, geografici e territoriali. Il territorio romagnolo è protagonista per le nostre coltivazioni, ma i nostri prodotti sono in tutti i supermercati toscani. Anzi, la Toscana è una delle regioni che più apprezza la cura che mettiamo nel proporre i nostri ortaggi, l'attenzione agli aspetti salutistici. È un fattore che non sorprende, conoscendo il livello elevato della cultura del cibo e della cucina nella regione. I nostri prodotti si adattano bene alle ricette locali perché siamo, a nostra volta, a livelli molto elevati di qualità. Non dimentichiamo infine i legami creati fra le due regioni dall'Artusi, padre della cucina italiana, un romagnolo trapiantato a Firenze che ha dato vita alla prima, vera, raccolta italiana di ricette, determinando le abitudini culinarie di tante famiglie».

L'agricoltura sta attraversando una fase di profonda trasformazione, fra cambiamenti climatici e nuove tecnologie. Orogel come guarda al futuro?

«Il nostro è un consorzio cooperativo che raggruppa produttori in tutta Italia, in particolare in Romagna, ma anche nel Sud del Paese e in Veneto. Si tratta di realtà che devono avere le caratteristiche giuste per produrre ortaggi di qualità, che surgeliamo senza alterarli. Ci limitiamo a farli raccogliere dai soci, per poi portarli in azienda per il lavaggio, la pulizia e la surgelazione, facendoli arrivare a tavola come freschi. In questo percorso, diamo molta importanza alla filiera: l'agricoltore deve essere assistito, attenzionato, avere garanzie in termini di remunerazione. È un tassello essenziale per il futuro dell'agricoltura. Un'altra sfida è evitare di creare sprechi ed eccedenze di mercato e, in questo, il prodotto surgelato aiuta. Infine, con la grande distribuzione, stiamo cercando di costruire le giuste programmazioni affinché il consumatore abbia prezzi adeguati».

Il mercato come reagisce alle vostre proposte?

«Molto bene. Anche quest'anno, nonostante la contrazione dei consumi, il nostro dato è

estremamente positivo e la crescita ci permette di adeguare e ingrandire le nostre capacità produttive. Su 390 milioni di euro di fatturato, ogni anno, dai 50 ai 60 milioni vengono investiti per l'adeguamento delle tecnologie, per assistere i produttori e trasferire loro i concetti di agricoltura intelligente e monitoraggio delle coltivazioni, per migliorare la logistica ottenendo progressive riduzioni dei costi».

Quali sono i vostri numeri?

«Abbiamo 2.500 dipendenti in tutta Italia, 1.300 dei quali a Cesena. In più abbiamo altri 400 dipendenti in Orogel Fresco, una società che si occupa di frutta fresca, altri 450 in Vitroplant, specializzata nella moltiplicazione in vitro di piante e siamo soci di altre realtà che curano alcuni aspetti specifici».

Quando sono importanti ricerca e sviluppo?

«Abbiamo un'area interamente dedicata che stiamo curando in



Dieci anni fa in Italia si dedicavano in casa una media di due ore al giorno a cucinare. Oggi circa 15 minuti



modo particolare, perché la salute delle piante passa attraverso quella del terreno e noi vogliamo far sì che i terreni a lungo sfruttati per le coltivazioni vengano rigenerati. Come dicevo, siamo anche soci al 20% di una società informatica e, al 50%, di un'altra realtà specializzata in robotica, nella convinzione che queste due frontiere siano essenziali per il futuro del comparto agricolo».

Qual è invece il vostro impegno nel welfare?

«L'attenzione al benessere della persona fa parte dello spirito agricolo e contadino, che ci ha permesso negli anni di crescere. Per questo abbiamo creato una fondazione specifica, attiva nel settore della salute e dell'assistenza agli anziani nei territori in cui operiamo. Si chiama F.Or. Fondazione Fruttadoro Orogel e ogni anno le destiniamo 2 milioni di euro per interventi sociali. Abbiamo anche un'attività molto intensa di welfare aziendale perché una delle difficoltà dell'agricoltura è creare le condizioni perché le famiglie possano lavorare in questo ambito. Forniamo doposcuola, buoni libro, assistenza durante la maternità, assicurando tutto il supporto e l'assistenza necessari a ciascuna dipendente per dedicarsi alla cura della famiglia prima e dopo il parto. Il social housing ci permette di ospitare una trentina di famiglie in nostre abitazioni; facciamo da garanti per chi ha bisogno di chiedere un mutuo; concediamo prestiti senza interessi. Vengono organizzate iniziative mirate per i lavoratori immigrati e abbiamo creato una casa della salute e del benessere accanto alla fabbrica con un psicologo. Infine abbiamo attivato convenzioni per screening mirati per tumori e problemi cardiologici. Insomma il welfare resta per noi centrale per rendere attrattivo il comparto agricolo e per garantirgli un futuro».

Lisa Ciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per saperne di più

IL TERRITORIO



Fertilità dei suoli

Una delle priorità

«Dobbiamo occuparci della fertilità dei suoli e rigenerare i nostri terreni, sostenendo i principi che hanno reso famosa la produzione italiana»

GLI INVESTIMENTI



Agricoltura 4.0

È non solo

«Siamo un'azienda che investe risorse importanti dal campo fino alla tavola. Ci occupiamo di tutto quello che interessa la filiera, come l'agricoltura 4.0»

SPECIALE AGROFUTURA

Le imprese

Pier Paolo Rosetti

Conservas Italia rilancia: «Filieri sostenibili e tanta innovazione»

Il direttore generale del Consorzio racconta l'esperienza toscana dello stabilimento di Albinia dove si lavora il pomodoro maremmano. Gli obiettivi: crescere ancora e promuovere le produzioni sul territorio

FIRENZE

«**Innovazione**, filiera e sostenibilità: così accompagniamo il cambiamento». Così Pier Paolo Rosetti, direttore generale di Conservas Italia, presente in Toscana con lo stabilimento di Albinia che lavora il pomodoro maremmano con i marchi Cirio e Valfrutta.

Un piano di investimenti da oltre 86 milioni di euro per accompagnare l'azienda nelle grandi transizioni in atto a partire dal percorso di sostenibilità, un forte radicamento nel mondo agricolo e una spinta continua all'innovazione di prodotto. Sono questi i pilastri su cui sta costruendo il proprio futuro Conservas Italia, consorzio cooperativo agroalimentare con sede a San Lazzaro di Savena (Bo) e 9 stabilimenti in Italia tra cui quello di Albinia, in provincia di Grosseto, dove si realizzano polpe e passate di pomodoro con i marchi Cirio, Valfrutta, Jolly Colombani e Pomodorissimo Santarosa (quest'ultimo in licenza). Un gruppo che rappresenta una filiera 100% italiana, impegnato ogni giorno a valorizzare il lavoro di migliaia di agricoltori. Ne parliamo con il direttore generale Pier Paolo Rosetti.

Direttore Rosetti, il vostro piano di investimenti è tra i più significativi del settore. Quali obiettivi vi ponete?

«Il nostro obiettivo è chiaro: vogliamo accompagnare tutta la filiera, dai soci agricoltori ai collaboratori e stakeholder, nelle



Un piano di investimenti da oltre 86 milioni di euro per far crescere l'azienda e portarla nel futuro

grandi transizioni di quest'epoca, digitale, ecologica, tecnologica ed energetica. Il piano da 86,6 milioni di euro, che si concluderà nel 2026, interessa tutti i principali stabilimenti del Gruppo, compreso quello in Albinia, e mira a rendere l'intera organizzazione più efficiente, sostenibile e pronta alle sfide future. Parliamo di interventi su impianti produttivi, digitalizzazione della logistica, utilizzo di energie rinnovabili, economia circolare e packaging più sostenibili. Interventi che dal 2026 in avanti ci consentiranno di migliorare sensibilmente l'impatto ambientale dei nostri sistemi produttivi, con 12mila tonnellate di Co2 risparmiate ogni anno».

Uno dei settori maggiormente coinvolti in questo piano investimenti è quello del pomodoro, con particolare attenzione al pomodoro toscano. Quali le novità?

«La grande novità è l'introduzione dei nuovi evaporatori "Thor" in quattro stabilimenti dedicati alla lavorazione del pomodoro, tra cui quello di Albinia dove, in piena campagna, grazie all'impegno di più di 300 addetti tra fissi e stagionali, lavoriamo fino a 80mila tonnellate di materia prima conferita dai nostri soci agricoltori della Toscana e dell'Alto Lazio. La campagna

2025 per il pomodoro di Conservas Italia sarà quindi caratterizzata dall'impiego di una tecnologia avanzata che ci consente di migliorare ulteriormente la qualità delle nostre passate e polpe, ridurre l'impatto ambientale e garantire condizioni di lavoro più confortevoli per i nostri operatori».

Essere un consorzio cooperativo cosa significa concretamente per la vostra filiera agricola?

«Significa lavorare ogni giorno per valorizzare le produzioni di migliaia di agricoltori che ci vengono conferite tramite le cooperative di primo grado. Solo lo scorso anno abbiamo liquidato oltre 100 milioni di euro ai soci conferenti per la materia prima: frutta, pomodoro, legumi, mais dolce le colture principali. Ma non è solo una questione economica: sosteniamo le aziende agricole anche attraverso la programmazione degli impianti, in particolare nel comparto della frutta destinata alla trasforma-



In Maremma lavoriamo fino a 80mila tonnellate di pomodori conferiti dai nostri soci agricoltori



Pier Paolo Rosetti, manager di Conservas Italia; sotto, Il raccolto ad Albinia

zione industriale, offrendo ai produttori garanzie, contratti chiari e strumenti per affrontare la volatilità dei mercati».

Innovazione significa anche proporre nuovi prodotti in linea con i trend di consumo. Come vi state muovendo su questo fronte?

«Siamo molto attenti ai cambiamenti nei comportamenti d'acquisto, soprattutto da parte delle nuove generazioni. Quest'anno con il marchio Yoga abbiamo lanciato referenze come Yoga Zero 500, senza zuccheri aggiunti, e Yoga Fruit Pro, arricchito in proteine vegetali, pensate per chi cerca benessere, sportività e gusto. L'innovazione di prodotto è un fattore chiave per restare competitivi e intercettare nuove occasioni di consumo. Da alcuni anni abbiamo inoltre lanciato la Passata Extrafine Cirio della Maremma Toscana, un prodotto premium realizzato con i migliori pomodori dei nostri soci agricoltori toscani, lavorati nel sito di Albinia. Abbiamo inoltre gamme che valorizzano l'origine toscana anche per i mercati europei, in particolare quello tedesco, e anche per la ristorazione con il marchio Cirio Alta Cucina».

Anche la comunicazione ha un ruolo importante. Dopo Cirio, ora è Yoga al centro della scena?

«Esatto. Dopo la campagna televisiva di Cirio dello scorso anno con un testimonial d'eccezione come Elio e le storie tese, nel 2025 ci stiamo concentrando su Yoga, con una campagna Tv dal claim "Quando è vita, è Yoga" che ha avuto ottimi riscontri e che riprenderà in autunno. Ma non ci fermiamo qui: saremo presenti in tanti eventi estivi in tutta Italia per far vivere i nostri marchi a contatto diretto con i consumatori».

Giorgio Peruzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leader del settore

PRODUZIONE INNOVATIVA



Macchinari hi-tech

Processo semplificato e più prodotto

I nuovi evaporatori "Thor" sono stati installati in quattro stabilimenti tra cui quello toscano di Albinia per avere una maggiore produzione

SOSTENIBILITÀ



Attenzione al territorio

Rapporti stretti coi produttori

La passata Extrafine Cirio della Maremma Toscana, un prodotto premium realizzato ad Albinia coi pomodori dei soci agricoltori toscani

Attesa per la sentenza del Tar

Unicredit-Bpm, i sindacati lanciano l'Sos occupazione

MILANO

Quella di oggi sarà una giornata calda per l'offerta di Unicredit su Banco Bpm, con il Tar del Lazio che esaminerà la richiesta di sospensiva del Banco nei confronti della delibera con cui la Consob, lo scorso 21 maggio, ha congelato per 30 giorni l'Ops di Unicredit. In caso di accoglimento, l'offerta dovrebbe ricominciare a decorrere là dove si era interrotta. Intanto i coordinamenti interni a Bpm di Uilca e First Cisl rilanciano l'allarme sulle ricadute occupazionali dell'Ops. «Non accettiamo che qualcuno giochi con il lavoro e la vita delle persone», afferma la Uilca, mentre la First Cisl paventa esuberi e cessioni di filiali «molto più gravi» delle 209 offerte da Unicredit alla Dg Comp, contando 40 province in cui verrebbe superata una quota di mercato del 20%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE AGROFUTURA

Il gruppo bancario

Bper, soluzioni su misura «Sosteniamo la crescita di imprese e agricoltori che vogliono innovare»

Marco Lazzari guida il servizio 'Agri Banking' di BPER per l'agroalimentare
«L'accesso al credito e la valorizzazione degli investimenti sono la base
C'è attenzione alle specificità che caratterizzano le fasi delle filiere»

FIRENZE

«BPER è da sempre molto vicina all'economia reale e quindi al mondo agricolo e agroalimentare». Marco Lazzari, responsabile servizio Agri Banking di BPER Banca, racconta così lo spirito della banca. Una Banca che vuole essere sempre più vicina al mondo delle imprese con una consulenza specialistica puntuale.

«Accompagniamo i nostri clienti in tutte le specifiche fasi della filiera agricola, dalla produzione dei prodotti alla trasformazione, sino alla distribuzione. Da circa due anni è attivo il Servizio Agri Banking di BPER Banca, istituito proprio per garantire una consulenza mirata alle tante aziende clienti del settore primario e agro industriale. Il Servizio è composto dall'Ufficio Solutions e Specialist, che si occupa di prodotti e processi dedicati a tale settore e dall'Ufficio Sales Agri che si relaziona direttamente con i clienti e supporta le filiali di Bper ed i Centri Imprese.

La squadra del Servizio Agri Banking è oggi composta da specialisti esperti, agronomi e consulenti a 360 gradi. «Intendiamo supportare le imprese agricole in tutte le loro esigenze finanziarie, dalla conduzione dei terreni alla valorizzazione dei prodotti e nei progetti d'investimento - spiega Lazzari -. Facilitiamo l'accesso al credito affiancando agli strumenti tradizionali l'utilizzo di garanzia pubbliche come il Fondo Centrale di Garanzia per le Piccole Medie Imprese, Ismea, Sace oltre a nuovi strumenti innovativi: la garanzia con pegno rotativo sui vini e formaggi Dop, ad esempio, particolarmente adatta a sostenere le eccellenze vitivinicole della Regione Toscana che in molti casi richiedono lunghi periodi di invecchiamento.»

C'è poi la questione investimenti. «A questo proposito non possiamo dimenticare tutte le

opportunità introdotte dai piani di sviluppo rurale regionale e le iniziative del Pnrr per il settore. Siamo presenti con soluzioni che possono anticipare o integrare il contributo a fondo perduto aiutando l'impresa nella realizzazione del suo progetto. Ma siamo anche vicini alle aziende che intendono crescere acquistando nuovi terreni, che valorizzano nuove coltivazioni più resistenti alle malattie ed in linea con le nuove esigenze del mercato, o che realizzano impianti d'irrigazione innovativi, che si dotano di sistemi di agricoltura di precisione acquistando anche macchine ed attrezzature con tecnologia 4.0 e che integrano ai processi sistemi di produzione di energia rinnovabile».

Non mancano le difficoltà del sistema bancario nella valutazione delle imprese agricole: «Le regole per la valutazione del credito impongono approfondimenti che non è semplice attuare per le imprese agricole che, nella maggior parte dei casi non redigono bilanci, non hanno contabilità e sono caratterizzate da ritorni economici lunghi, decisamente fuori dai normali standard - continua Lazzari -. Per queste ragioni BPER ha pensato a professionisti dedicati, che riescano a garantire supporto a tutti i gestori di relazione e alle filiali che si avvicinano a ri-

chieste di finanziamento da parte di clienti agricoltori. Certamente accompagnare le filiere di qualità, la dop economy e tutto il mondo dei conferenti è una nostra priorità. Innovazione, digitalizzazione, economia circolare e tutto ciò che contempla la copertura dei rischi, partendo dagli interventi di difesa attiva per mitigare il grande problema degli eventi climatici che diventano talvolta anche catastrofici, sono le corrette soluzioni per stare su un mercato ricco di opportunità ma anche difficile da affrontare.

Come Istituto di Credito siamo particolarmente attenti alla sostenibilità ambientale e siamo vicini a quelle imprese che, come noi, intraprendono questo percorso. Per questo, tra le altre iniziative messe in campo, abbiamo attivato una soluzione di finanziamento riservata alle imprese che operano nel biologico. Si tratta di un settore in cui la Regione Toscana rappresenta



Finanziamo progetti di innovazione e miglioramento ambientale per 100 milioni ogni mese



Marco Lazzari (Bper Banca); sotto, l'evento Bper ad Agrofutura Festival di Bologna

un benchmark nazionale con trend di sviluppo in costante crescita».

I professionisti Agri Banking di BPER vogliono dialogare con chi fa impresa tutti i giorni, capirne fino in fondo ambizioni e difficoltà immedesimandosi negli obiettivi di business. Ecco, dunque, la necessità di promuovere incontri come "Agrofutura", importante occasione per creare network, reciproca conoscenza e condivisione di know-how tra istituto di credito, aziende, mondo accademico e istituzioni.

In tutto questo, si inseriscono politiche mirate per le donne e per i giovani. «Le donne, sempre di più, sono una forza determinante per il settore agricolo ed insieme ai giovani ne rappresentano il futuro - puntualizza Lazzari -. BPER è consapevole del loro ruolo e del loro peso nell'impresa agricola sia come imprenditrici che come dipendenti, avendo maturato esperienze positive commerciali o creditizie con aziende agricole gestite da donne». «In merito ai giovani - insiste ancora Lazzari - siamo sempre più attenti a valorizzare lo specifico know-how ottimizzando il passaggio generazionale, favorendo i giovani con esperienza lavorativa nel settore agricolo o con studi specialistici, coscienti del fatto che i giovani sono alla base dell'innovazione ed il giusto innesto con le tradizioni». E per quanto riguarda il volume di prestiti per il settore Esg? «BPER eroga circa 100 milioni al mese di finanziamenti al settore agroindustriale e buona parte di questi hanno finalità ESG: decarbonizzazione, energie rinnovabili, governance, social - conclude Lazzari -. Importante sottolineare anche la piena integrazione dei criteri ESG nel processo di valutazione del credito in BPER, proprio a testimoniare come intendiamo questi investimenti quali sinonimo di competitività, sviluppo e resilienza».

Giorgio Peruzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per saperne di più

GLI OBIETTIVI



Una squadra di specialisti
A 360 gradi

Il Servizio ha due anime, una di prodotto e di processo e una commerciale, e conta su una squadra di specialisti esperti e di consulenti a 360 gradi

I NUMERI



Dopo due anni
Circa 60.000 clienti

Dopo due anni i clienti sono circa 60mila, gli impieghi ammontano a 4,6 miliardi di euro e la raccolta a 3,5 miliardi miliardi

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 09.06	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.04.25	IT0005599474	99,988	700	—	—
14.07.25	IT0005603342	99,823	2570	1,96	1,53
31.07.25	IT0005633786	99,728	973	1,99	1,67
14.08.25	IT0005610297	99,659	845	1,95	1,57
12.09.25	IT0005611659	99,502	1197	1,96	1,60
30.09.25	IT0005643009	99,403	11239	1,97	1,69
14.10.25	IT0005617367	99,344	980	1,99	1,57
14.11.25	IT0005621401	99,209	2812	1,87	1,53
28.11.25	IT0005652554	99,075	7569	2,00	1,75
12.12.25	IT0005627853	99,024	1918	1,96	1,65
14.01.26	IT0005631533	98,836	4224	1,98	1,66
13.02.26	IT0005635351	98,674	1159	1,99	1,69
13.03.26	IT0005640666	98,518	1550	2,00	1,70
14.04.26	IT0005645509	98,350	1139	1,99	1,72
14.05.26	IT0005650574	98,268	7920	1,91	1,66
Scadenza +spread	Codice Isin	Prezzo rif. 09.06	Qtà euro (mg)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor					
15.09.25 +0,35	IT0005318787	1,50	100,240	4,77	2,05
15.04.26 +0,30	IT0005428617	1,40	100,500	10,05	2,07
15.10.26 +0,80	IT0005534984	1,55	101,780	3,132	2,37
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	101,140	9,28	2,46
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,930	6,235	2,68
15.10.31 +1,15	IT0005543882	1,73	102,600	2,664	2,83
15.04.32 +1,05	IT0005594465	1,67	101,910	14,14	2,87
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	101,660	4,327	2,99
15.04.34 +1,05	IT0005652828	1,67	100,810	6,917	3,07

Buoni Tesoro Poliennali

01.07.2025	IT0005408502	0,93	100,003	1,280	0,00	0,00
15.08.2025	IT0005493798	0,60	99,862	1,687	1,89	1,74
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,464	2,805	2,01	1,56
15.11.2025	IT0005345183	1,75	100,117	1,758	1,94	1,63
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,034	4,514	1,92	1,61
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,858	1,333	2,03	1,58
28.01.2026	IT0005384202	1,60	100,390	819	1,81	1,59
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,115	1,807	1,88	1,81
01.03.2026	IT0004444735	2,25	101,795	5,647	1,99	1,43
01.04.2026	IT0005437147	—	98,495	10,675	1,90	1,88
15.04.2026	IT0005538527	1,90	101,484	1,051	2,02	1,55
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,683	1,097	1,94	1,74
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,150	433	1,97	1,71
01.08.2026	IT0005454241	—	97,900	6,264	1,87	1,87
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,290	383	2,03	1,64
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,280	876	2,01	1,54
01.11.2026	IT0001086567	3,63	107,250	273	1,93	1,06
01.12.2026	IT0005106650	0,63	99,050	875	1,91	1,74
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,210	659	1,94	1,82
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,470	2,890	2,06	1,69
25.02.2027	IT0005637194	1,28	100,800	2,391	2,08	1,75
01.04.2027	IT0005484552	0,55	98,410	1,065	2,01	1,87
01.06.2027	IT0005140830	1,10	100,400	1,194	2,00	1,71
15.07.2027	IT0005599304	1,73	102,740	1,575	2,12	1,69
01.08.2027	IT0005174805	1,03	100,150	1,164	1,99	1,73
15.08.2027	IT0005416570	0,48	97,600	2125	2,05	1,92
15.10.2027	IT0005621128	1,35	101,270	894	2,15	1,81
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,200	887	2,11	1,34
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,220	1,149	2,15	1,81
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,670	5159	2,14	1,88
15.03.2028	IT0005333690	0,13	94,920	3,246	2,17	2,13
01.04.2028	IT0005521811	1,70	103,230	1,732	2,21	1,79
15.06.2028	IT0005641029	0,66	101,110	575	2,28	1,83
15.07.2028	IT0005445306	0,25	94,930	1,995	2,21	2,12
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,570	139	2,29	1,83
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,670	244	2,28	1,70
01.12.2028	IT0005340929	1,40	101,790	1,170	2,27	1,92
01.09.2029	IT0005566408	2,05	105,960	1,160	2,39	1,87
15.07.2029	IT0005466782	0,73	93,420	1,753	2,34	2,26
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,380	1,188	2,45	2,10
01.07.2029	IT0005584949	1,68	103,270	663	2,51	2,09
01.08.2029	IT0005316125	1,50	102,160	1,391	2,44	2,09
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,600	1,838	2,54	2,16
01.11.2029	IT0001127851	2,63	111,600	2521	2,46	1,85
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,520	2,858	2,56	2,09
01.03.2030	IT0005026734	1,75	104,300	2,065	2,54	2,11
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,570	1,727	2,57	2,40
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,710	5967	2,70	2,22
01.07.2030	IT0005637399	0,98	101,070	7763	2,74	2,27
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,740	3378	2,70	2,57
01.10.2030	IT0005654642	0,83	99,700	3778	2,78	2,43
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,200	1,849	2,78	2,27
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,460	6167	2,76	2,54
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,490	4,859	2,84	2,41
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,860	5010	2,82	2,70
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,430	1,807	2,79	2,10
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,010	1,687	2,93	2,49
01.08.2031	IT0005436693	0,30	87,370	1,9949	2,88	2,79
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,130	4737	2,97	2,51
01.12.2031	IT0005449849	0,48	88,540	1762	3,02	2,79
01.01.2032	IT0005294088	0,83	89,130	9241	2,96	2,74
01.06.2032	IT0005466013	0,48	87,310	15501	3,00	2,86
15.07.2032	IT0005544785	0,73	101,070	16,666	3,10	2,69
01.12.2032	IT0005494739	1,25	96,270	18411	3,08	2,74
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,820	2,893	3,13	2,47
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,800	11,979	3,15	2,62
01.09.2033	IT0005540350	1,73	94,880	7626	3,18	2,86
01.11.2033	IT0005544082	2,18	108,300	2,355	3,24	2,71
01.03.2034	IT0005560948	2,10	107,020	4,946	3,29	2,78
01.07.2034	IT0005584856	1,93	104,130	4,734	3,34	2,86
01.08.2034	IT0003535157	2,50	113,430	1,810	3,31	2,72
01.02.2035	IT0005607970	1,93	103,650	13,102	3,43	2,95
01.03.2035	IT0005358806	1,68	99,980	27,660	3,38	2,95
01.08.2035	IT0005631590	1,83	101,570	15,571	3,49	3,03
01.10.2035	IT0005648149	1,50	100,900	4,853	3,52	3,01
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,710	3,559	3,54	3,33
01.09.2036	IT0005177909	1,13	88,270	11,813	3,55	3,24
01.02.2037	IT0003934657	2,00	104,430	3,9896	3,56	3,07
01.05.2037	IT0005431195	0,48	79,010	21,485	3,61	3,46
01.01.2038	IT0005496770	1,63	95,590	15,826	3,72	3,29
01.09.2038	IT0005213255	1,48	92,160	9,249	3,74	3,36
01.08.2039	IT0004286966	2,50	113,480	6,724	3,79	3,21
01.10.2039	IT0005582421	2,08	103,510	14,934	3,86	3,34
01.01.2040	IT0005377152	1,55	92,050	8,124	3,84	3,43
01.09.2040	IT0004532559	2,50	113,140	10,787	3,88	3,29
01.10.2040	IT0005635583	1,93	99,400	27,954	3,94	3,44
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,670	12,928	3,92	3,65
01.09.2043	IT0005530032	2,23	105,760	31,340	4,04	3,49
01.09.2044	IT0004923998	2,38	110,150	7,381	4,03	3,45
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,800	14,847	4,08	3,63
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,870	18,300	4,07	3,67
01.03.2048	IT0005273013	1,73	90,770	27,561	4,11	3,65
01.09.2049	IT0005363111	1,93	96,160	30,232	4,14	3,64
01.09.2050	IT0005398406	1,23	74,950	12,162	4,15	3,71
01.08.2051	IT0006435733	0,85	63,240	42,734	4,08	3,79
01.09.2052	IT0005480986	1,08	67,940	29,507	4,16	3,81
01.10.2053	IT0005534141	2,25	104,270	65,557	4,28	3,73
01.10.2054	IT0005611741	2,15	100,480	120,949	4,21	3,77
01.03.2067	IT0005117390	1,40	72,490	43,895	4,23	3,78
01.03.2072	IT0005441883	1,08	60,550	77,216	4,07	3,68

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,200	3100	2,30	2,19
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,670	2878	2,74	2,56
16.11.2033	IT0005466351	0,38	87,550	1893	3,23	3,03
27.04.2037	IT0005442097	0,60	78,520	6526	3,89	3,66
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,570	3429	2,88	2,40
30.04.2035						

Tassi

TASSI BCE

Operazioni su iniziativa controparti	Data	mlrd euro
Tasso di rifin. marginale	2,40	11.06.25
Tasso di deposito	2,00	11.06.25
Main refinancing rate	2,15	11.06.25

Operazioni di mercato aperto

Pronti/lombi settimanale	Data	mlrd euro
7gg	0,00	04.06.25
7gg	0,00	28.05.25
Pronti/lombi mensile		
91gg	0,00	28.05.25
91gg	0,00	30.04.25
91gg	0,00	24.03.25

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (04/06/25)	2,1730
Aonia Aus (06/06/25)	3,9400
Corra Can (06/06/25)	2,7500
Saron Swiss (04/06/25)	0,2078
Soifr Usa (04/06/25)	4,2900
Sonia UK (04/06/25)	4,2118
Tonar Jpn (09/06/25)	0,4770

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 09.06. Valoria 11.06 Scal.	Tasso 360	Tasso 365
1w	2,109	2,138
1m	1,962	1,989
3m	1,955	1,982
6m	2,053	2,082
1a	2,088	2,117

Media % mese Maggio

1m	2,110	2,139
3m	2,103	2,133
6m	2,113	2,152
1a	2,079	2,108

IRS

Tassi del 09.06	Denaro	Lettera
1Y/6M	2,00	2,01
2Y/6M	2,00	2,01
3Y/6M	2,07	2,11
4Y/6M	2,17	2,18
5Y/6M	2,26	2,27
6Y/6M	2,33	2,35
7Y/6M	2,40	2,42
8Y/6M	2,47	2,49
9Y/6M	2,52	2,54
10Y/6M	2,58	2,59
11Y/6M	2,62	2,64
12Y/6M	2,66	2,68
15Y/6M	2,73	2,75
20Y/6M	2,74	2,78
25Y/6M	2,71	2,73
30Y/6M	2,67	2,68
40Y/6M	2,61	2,64
50Y/6M	2,57	2,59

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere in Intermedia/Fininvest ed in Euro-dent, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Eni, desumendolo con una formula matematica dal Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
10/06/25	1,82	1,86	1,83	1,88	1,96	2,18	2,35	2,58	3,03
Un mese fa	1,91	1,91	1,79	1,80	1,88	2,10	2,32	2,56	3,04
Un anno fa	3,52	3,56	3,44	3,09	2,89	2,71	2,61	2,48	2,80

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,55	-1,45	-1,23	-1,12	-1,03	-1,02	-1,03	-1,01	-1,02
Giappone	1,35	1,34	1,24	1,11	1,09	1,12	1,14	1,09	1,15
Regno Unito	-2,48	-2,41	-2,05	-2,12	-2,05	-1,97	-1,94	-2,06	-2,19

TASSI INTERBANCARI

09.06

Scadenze	Est. Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sona Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Ckr	Cibor Dkr	Obor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Csk	Pribor Czk
Q/Jan	---	---	---	---	---	---	---	---	5,00000	0,02000	3,50000
1w	2,17319	---	---	---	---	1,89670	4,51000	2,24600	5,14000	0,10882	3,52000
1m	2,17154	4,31429	4,21530	0,47675	0,20530	1,52330	4,56000	2,29000	5,14000	0,55882	3,54000
3m	---	---	---	---	---	---	4,60000	2,27600	---	1,27232	---
6m	2,31244	4,23232	4,17540	0,49125	0,24620	1,97000	4,63000	2,25400	5,01000	1,71964	3,51000
1a	2,58856	4,26128	4,10010	0,53000	0,36620	2,12000	4,67000	2,24900	4,81000	2,42316	3,48000
12m	3,08487	4,07306	3,96430	---	---	---	---	---	4,44000	3,03952	3,38000

I dati Saron, Cibor, Obor, Stibor e Wibor sono relativi alla giornata precedente

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.06	Var. % giorno	Var. % in anno
Stati Uniti	Usd	1,1410	-0,009	9,83
Giappone	Jpy	164,8800	0,158	1,32
G. Bretagna	Gbp	0,8424	-0,024	1,59
Svezia	Sfr	0,9349	-0,149	-0,46
Australia	Aud	1,7514	-0,443	4,42
Brasile	Brl	4,2404	-0,441	-1,32
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5415	-0,094	4,46
Danimarca	Dkr	7,4463	0,011	0,03
Filippine	Php	63,6880	0,090	5,62
Hong Kong	Hkd	8,9547	0,008	10,98
India	Inr	97,7440	-0,094	9,91
Indonesia	Idr	185,9570	-0,140	10,49
Islanda	Isk	144,0000	-0,139	0,07
Israele	Is	3,9761	-0,311	4,95

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.06	Var. % giorno	Var. % in anno
Stati Uniti	Usd	1,1410	-0,009	9,83
Giappone	Jpy	164,8800	0,158	1,32
G. Bretagna	Gbp	0,8424	-0,024	1,59
Svezia	Sfr	0,9349	-0,149	-0,46
Australia	Aud	1,7514	-0,443	4,42
Brasile	Brl	4,2404	-0,441	-1,32
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5415	-0,094	4,46
Danimarca	Dkr	7,4463	0,011	0,03
Filippine	Php	63,6880	0,090	5,62
Hong Kong	Hkd	8,9547	0,008	10,98
India	Inr	97,7440	-0,094	9,91
Indonesia	Idr	185,9570	-0,140	10,49
Islanda	Isk	144,0000	-0,139	0,07
Israele	Is	3,9761	-0,311	4,95

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.06	Var. % giorno	Var. % in anno
Malaysia	Myr	4,8287	0,027	3,95
Messico	Mxn	21,7507	-0,329	0,93
M. Zelanda	Nzd	1,8874	-0,327	1,85
Norvegia	Nok	11,5090	-0,130	-2,42
Polonia	Pln	4,2700	-0,387	-0,12
Rep. Ceca	Czk	24,7930	0,145	-1,56
Rep. Pop. Cina	Cny	8,1943	-0,015	8,06
Romania	Ron	5,0405	-0,093	1,33
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1,4676	-0,048	3,61
Sud Corea	Krw	1547,2000	-0,219	1,01
Sudafrica	Zar	20,2410	-0,161	3,17
Svezia	Skk	10,9700	0,100	-4,27
Thailandia	Thb	37,3160	0,282	4,60
Turchia	Try	44,7585	-0,031	21,83
Inghiltera	Hfd	401,7000	-0,340	-2,35

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.06	Var. % giorno	Var. % in anno
Camboja	Riel Kam.	4575,0300	5,47	4013,1700
Corea Nord	Woe	2,5102	9,83	2,0000
Em. Arabi Uniti	Dhikham	4,1909	9,89	3,0725
Georgia	Lari	3,1142	6,75	2,7294
Giordania	Dinaro	0,9090	9,83	0,7050
Iran	Rial	78415,0000	34,74	689245,0000
Iran	Dinaro	1494,7100	9,83	3210,0000
Kazakistan	Tenge	581,4500	6,89	520,4000
Kuwait	Dinaro	39,7805	10,40	87,4500
Kuwait	Dinaro	0,3498	9,28	0,3064
Lesi Kig	---	23771,0000	9,89	20395,0000
Litania	Lita	102116,5000	9,83	89590,0000

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 09.06	Var. % giorno	Var. % in anno
Algeria	Dinaro	149,9483	6,43	131,4183
Egitto	Lira	54,6291	7,21	48,6311
Libia	Dinaro	6,2310	22,07	5,4610
Mauritius	Dollaro	10,4000	-0,51	9,1670
Tunisia	Dinaro	3,3849	1,72	2,9451

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 09.06	Euro	Var. % in anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	574,8870
Eritrea Nakfa	17,5486	9,83	15,3860
Etiopia Birr	155,8023	17,27	136,5489
Gambia Dalasi	81,7900	12,56	71,6300
Ghana Cedi	11,6816	-25,45	10,2468
Guinea Franco	202,7800	9,83	177,7210
Guinea Franco	8849,6023	10,22	8632,4823
Kenya Shilling	147,4016	9,76	129,1863
Liberia Dollaro	227,6181	18,74	199,4500
Mauritania Ouguiya	45,1040	8,97	39,5300
Nigeria Naira	1771,5394	10,84	1552,6300
Rep. D. Congo Franco	3284,5731	10,36	2861,1508
Rwanda Franco	1818,1082	12,72	1418,1452
Seychelles Rupee	76,7280	9,43	14,6668
Sierra Leone Leone	25,7659	6,41	22,5813
Somalia Shilling	8521,5000	9,80	571,5600
Sudan Sterlina	6851,1278	9,83	600,4624
Uganda Shilling	4130,9800	6,19	3620,1400

Dati al 09.06	Euro	Var. % in anno	Dollari
Africa del Sud			
Angola Kwanzas	1047,5940	9,72	918,1370
Botswana Pula	15,7144	5,42	0,0747
Burundi Franco	3363,9700	10,75	2839,5200
Lesotho Liti	102,7378	3,24	12,7683
Malawi Kwacha	1978,7755	9,88	1734,2467
Mozambico Metical	72,9000	10,17	63,8900
Namibia Dollaro	20,2736	3,34	17,7683
Tanzania Shilling	3019,6414	19,97	2046,4868
Zambia Kwacha	28,4181	-1,86	24,9003

Dati al 09.06	Euro	Var. % in anno	Dollari
Africa Insulare			
Cape Verde Escudo	110,2650	---	96,6390
Comore Franco	491,9078	---	431,1724
Madagascar Ariary	5097,3800	4,56	4467,4700
Mauritius Rupee	52,0085	6,82	45,4641
Saint Elms Sterlina	0,8426	1,82	1,3541
Sao Tome Dollaro	24,5000	---	21,4724

Dati al 09.06	Euro	Var. % in anno	Dollari
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	149,9483	6,43	131,4183
Egitto Lira	54,6291	7,21	48,6311
Libia Dinaro	6,2310	22,07	5,4610
Mauritius Dollaro	10,4000	-0,51	9,1670
Tunisia Dinaro	3,3849	1,72	2,9451

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Ckf	Nok	Skk	Aud	Nzd	Czk
Euro (Eur)	1,0000	1,1410	164,8800	0,8424	7,4603	1,5615	0,9369	11,5090	10,9700	1,7514	1,8874	24,7930
Stati Uniti (Usd)	0,8784	1,0000	144,5948	0,7383	6,5384	1,3685	0,8211	10,0868	9,6144	1,5350	1,6542	21,7292
Giappone (Jpy)	0,0065	0,6820	100,0000	0,5109	4,5247	0,9471	0,5482	6,9802	6,6533	1,0622	1,1447	15,0370
G. Bretagna (Gbp)	1,1871	1,3645	195,7785	1,0000	8,8560	1,8536	1,1122	13,6622	13,0323	2,0791	2,2405	29,4314
Danimarca (Dkr)	1,3404	1,5284	221,0099	1,1292	10,0000	2,0931						